

BORSA

Male il Nuovo Mercato

Tornano le nubi sui mercati finanziari. E anche stavolta la tempesta arriva dall'America, trascinando in territorio negativo le Piazze europee. Ma una parte dei malumori è dovuta anche all'attesa per la riunione della Bce di oggi, che secondo gli operatori non porterà a un taglio dei tassi. A Milano il Mibtel cede l'1,02%, molto peggio il Nuovo Mercato, che lascia sul tappeto più di 2 punti. Piazza Affari dimostra una resistenza maggiore rispetto al resto d'Europa dove Francoforte cede il 2,07%, Londra l'1,99% e Parigi l'1,63%. Non ci sono segni positivi nel Vecchio Continente. E' stato l'allarme utili proveniente dagli Usa a far virare al ribasso tutti i mercati del Vecchio Continente in attesa dell'apertura di Wall Street. I ribassi più consistenti riguardano i titoli tecnologici e delle telecomunicazioni, dopo che il gigante canadese Nortel ha annunciato l'ennesimo 'profit warning', cioè una nuova revisione al ribasso dei risultati per il primo trimestre e, come conseguenza, una netta

sforbiciata alla forza lavoro: 5 mila posti in meno. Anche Walt Disney si appresta a usare le scure sul 3% della sua forza lavoro.

Giornata sfortunata, quindi, per Data-logic nel giorno del debutto. La matricola di Piazza Affari è partita trionfalmente ma poi ha frenato bruscamente. Collocata a 20 euro, è stata sospesa per eccesso di rialzo subito dopo l'apertura. Nel corso della mattinata, dopo aver toccato un top a 21,99 euro, ha poi frenato, chiudendo a 19,5 euro. Prevaleggono i ribassi al Nuovo mercato: Tiscali fa - 2,07% e e.Biscom - 1,84%. La Borsa appare nervosa dopo il recupero delle ultime sedute dai minimi di giovedì scorso. Tra le blue chip, si sono mossi in controtendenza per l'intera durata della seduta i titoli Eni (+0,84% nel finale), Fiat (+0,79%), Seac (+2,04%) mentre fra i bancari sprofondano le Sanpaolo Iini (-5,61%). Le decisioni del Cda di Mediobanca non hanno trovato consensi sul mercato che penalizza sia Generali (-1,75%) sia Mediobanca (-2,55%).

Nuovi rapporti tra gli azionisti e il management con le regole di *corporate governance*

Eralux in piazzetta Cuccia

MILANO Il consiglio di amministrazione di Mediobanca ieri ha deciso di esercitare nel prossimo mese di maggio le opzioni con la banca Lazard, avviando così la incorporazione in Mediobanca di Eralux, la finanziaria lussemburghese di proprietà della stessa Lazard che controlla il 2 per cento di Mediobanca e il 3,9 per cento delle Assicurazioni Generali. Un'operazione importante per il controllo delle Generali e per il futuro di Mediobanca che è stata approvata all'unanimità. Ieri dunque è stata scritta una pagina importante del dopo Cuccia, anche con l'approvazione delle nuove regole di *corporate governance*.

Tranne le principali innovazioni, il ridisegno delle relazioni tra azionisti e il management dell'istituto che assegna al consiglio ed al comitato esecutivo le decisioni sulle strategie e sui futuri commensali di piazzetta

Cuccia.

Secondo l'accordo con il gruppo Lazard, le opzioni riguardano il 75,9 per cento del capitale Eralux, la quota del 12,5 per cento delle Finpriv e 12 milioni 376 mila azioni Mediobanca (1,9 per cento del capitale). L'esborso ammonta a 2.330 miliardi di lire che Consortium, la vecchia società creata da Cuccia, affronterà con un aumento di capitale di 1.170 miliardi. A Consortium è stata affidata una nuova società, la Tredicimarto srl, formata da soci della stessa Mediobanca, destinata a rilevare da Lazard l'1,9 per cento del capitale. Al capitale di Eralux partecipa oltre a Lazard, i gruppi Sai e Generali e la stessa Mediobanca la quale cederà la propria partecipazione in Consortium nei seguenti termini: il 4,6 per cento in quote paritetiche a Banca di Roma e Uni-credit (o a soggetto da questi desi-

gnati); il 3,4 ed il 3 per cento rispettivamente a Mediolanum e Commerzbank. Il saldo sarà destinato in quote uguali (circa 2,3 per cento ciascuna) a Fiat, Olivetti, Pirelli e Ras. Secondo questo schema, il capitale di Consortium risulterà suddiviso tra Banca di Roma e Uni-credit (circa il 18,4 per cento ciascuna), il gruppo francese di Antoine Bernheim (14,7), la famiglia Angelini della tacchiperina (4,5), Mediolanum del Cavaliere (3,4), Commerzbank (3). Seguono con il 2,3 a testa i gruppi Fondiaria, Sai, Cerutti, Doris, Ital-mobiliare, Lucchini, Ratti, Fiat, Olivetti, Pirelli, Ras, Falck, Franzia, Minozzi e Monrif. E con l'1,8 ciascuno i gruppi Ferrero e Gavio. Insomma una bella assemblea di azionisti grandi e piccoli, tutti chiamati a versare il giusto obolo per poter partecipare al grande gioco della finanza. G.Lac.

Arnault (Lvmh) possiede il 3,65% del capitale Tiscali, per Soru nel 2000 crescono perdite e fatturato

ROMA Il cda di Tiscali ha approvato il bilancio 2000. L'esercizio si è concluso per la capogruppo Tiscali spa con un risultato operativo negativo di 48,8 milioni di euro su un fatturato di 121 milioni (32,7 nel 1999) e per il gruppo Tiscali (esclusa World Online) con un risultato operativo negativo di 177 milioni di euro (9,4 nel 1999) su un fatturato consolidato di 173,2 milioni (32,7). Il risultato operativo negativo della capogruppo, spiega una nota di Tiscali, è da imputare, tra gli altri fattori, all'incidenza delle spese di marketing per un ammontare complessivo pari a 35,4 milioni di euro. Passando al gruppo Tiscali,

esclusa World Online la cui acquisizione è stata perfezionata il 7 dicembre 2000, il peggioramento dei risultati registrati nello scorso esercizio «è da porre in relazione ai costi di marketing, passati da 4,3 mln nel 1999 a 37,7 milioni». Il risultato consolidato ante imposte è negativo per 187,9 milioni di euro contro la perdita di 9,5 milioni del 1999. L'esercizio 2000, conclude Tiscali, «è stato caratterizzato dalla forte crescita del gruppo, ottenuta sia tramite crescita organica che tramite acquisizioni che hanno portato Tiscali ad avere una base utenti internet attivi pari a 4 milioni al 31 dicembre».

AZIONI

nome titolo	Prezzo uff. (lire) (euro)	Prezzo uff. (euro)	Prezzo rif. (euro)	Var. rif. (%)	21/01	Quantità trattate (migliaia)	Min. anno (euro)	Max. anno (euro)	Ultimo div. (milioni) (euro)	Capitaliz. (milioni) (euro)
A										
A MARCIA	525	0,27	0,27	-3,21	8,79	105	0,24	0,29	40,00	104,75
A.S. ROMA	11347	5,86	5,87	0,17	-3,68	22	5,81	6,27	-	304,72
ACEA	20153	10,41	10,31	-0,12	-19,40	345	9,79	12,54	516,00	216,54
ACEGAS	19893	10,27	10,40	0,77	-	17	10,01	10,49	-	152,97
ACQ NICOLAY	4657	2,40	2,41	-	0,21	0	2,29	2,56	12,00	32,27
ACQUE POTAB	11501	5,94	6,05	-1,35	0,17	1	5,65	6,49	109,99	67,79
ACSM	5915	3,06	3,02	0,43	-20,65	62	2,93	3,96	100,00	113,65
ADF	27534	14,22	14,15	0,39	-14,24	17	12,47	16,58	-	128,49
AEDES	6490	3,35	3,32	-0,72	-21,28	32	3,16	4,26	140,00	123,19
AEDES RNC	6320	3,26	3,24	-0,80	-22,96	5	3,15	4,30	150,00	13,71
AEM	4934	2,55	2,56	1,63	-18,07	22,88	2,41	3,13	115,00	4586,52
AEM TO	4839	2,50	2,50	-0,44	-22,44	329	2,45	3,22	-	845,11
AEROP ROMA	17349	8,96	8,99	3,21	-1,28	69	8,75	9,61	200,00	215,60
ALITALIA	3137	1,62	1,59	-0,23	-15,05	1085	1,54	2,06	80,00	2508,48
ALLEANZA	27524	14,21	14,26	-0,22	-14,65	1723	13,10	17,55	22,00	10158,52
ALLEANZA INC	16800	1,68	1,67	-0,47	-13,54	174	1,76	10,63	22,00	1142,23
ALLIANZ SUB	25801	13,33	13,25	1,01	-2,51	2	13,00	14,28	850,00	545,17
AMGA	2962	1,53	1,54	0,33	-13,23	85	0,76	0,90	152,00	77,87
ANSALDO TRAS	1517	0,78	0,79	-0,01	-13,25	85	0,73	0,91	25,00	36,37
ARQUATI	1491	0,77	0,77	-0,77	-13,09	93	1,34	1,82	45,00	498,80
AUTO TO MI	24981	12,73	12,73	-0,52	-19,05	130	12,53	15,94	350,00	1135,64
AUTOGIRL	22541	11,64	11,61	1,19	-9,64	754	10,53	13,77	200,00	2961,98
AUTOSTRADE	13134	6,78	6,78	-0,22	-2,77	2666	6,68	7,29	310,00	804,85
BAGR MANTOV	19107	9,87	9,88	0,18	-7,00	53	8,92	11,03	60,00	1325,29
B DES-BR RNC	4056	2,10	2,10	1,94	-5,75	13	1,98	2,72	130,00	27,13
B DESIO-BR	1739	3,69	3,73	1,63	-7,27	27	3,53	4,54	110,00	411,38
B FEUDARUM	22213	11,47	11,25	-2,56	-19,47	2653	10,13	15,86	180,00	1040,98
B ITESA	8117	4,19	4,17	-0,31	-18,20	23261	4,08	5,44	160,00	2158,81
B ITESA R NW	994	0,51	0,51	-0,16	-17,65	208	0,46	0,73	-	-
B ITESA RNC	5224	2,70	2,70	-0,15	-20,49	2595	2,18	2,48	3,42	180,00
B ITESA W	1612	0,83	0,83	-0,54	-24,11	99	0,79	1,22	-	-
B LEGNANO	30384	15,69	15,69	-0,06	-2,76	20	15,27	15,71	40,00	785,43
B LOMBARDA	20933	10,81	10,89	-0,33	-1,25	81	10,41	11,69	550,00	3093,43
B NAPOLI	2595	1,53	1,52	-0,33	-0,92	93	1,51	1,53	35,00	2848,34
B NAPOLI RNC	2401	1,24	1,24	0,49	-2,14	41	1,20	1,37	80,00	158,82
B ROMA	2180	1,13	1,14	0,71	-0,41	26439	1,08	1,31	25,00	6151,58
B SANTANDER	20331	10,50	10,50	-	-4,11	0	10,05	12,00	128,00	47896,13
B SARDEG RNC	26471	13,67	13,67	1,50	-9,25	2	13,02	16,25	57,50	90,23
B TOSCANA	8152	4,21	4,25	0,31	-9,84	67	3,83	4,57	120,00	133,30
BASICNET	3044	1,57	1,43	-0,33	-25,45	66	1,39	1,89	50,00	288,60
BASTETTI	10282	5,31	5,31	1,14	-10,39	1	5,25	5,93	4450,00	138,06
BAYER	95749	49,45	48,45	0,50	-11,26	2	46,06	56,72	2517,15	-
BAYERISCHE	22455	11,60	11,65	-1,87	-6,59	33	11,59	13,76	100,00	8